ANDREA BELLANDI

ARCIVESCOVO DI SALERNO

METROPOLITA CAMPAGNA ACERNO




Al Rev.do **SAC. ANTONIO QUARANTA**, salute e paterna benedizione.

Dal momento che Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Alfonso Raimo, Vicario Generale e Vescovo Ausiliare della nostra Arcidiocesi è stato trasferito ad altra sede, avverto la necessità di provvedere alla scelta di un presbitero che mi aiuti nel governo di tutta la Diocesi.

Conoscendo la tua preparazione teologica, il tuo zelo pastorale, la tua dedizione nel ministero; avendo ricevuto la tua disponibilità; desiderando ora formalizzare la scelta assunta;

a norma dei cann. 475, 477-481 del *C.J.C.*, degli artt. 15 e 16 del vigente Statuto della Curia Diocesana, (Reg. Decr. 052/2021 del 30.06.2021), con il presente Decreto, ti nomino

# VICARIO GENERALE

## dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno

a decorrere dalla data odierna, con le facoltà, i diritti e i doveri previsti dalla vigente normativa canonica.

Ferma restando la potestà annessa all'ufficio ecclesiastico di Vicario generale, considerando le facoltà attribuite, nei rispettivi Decreti, agli altri Ordinari del luogo, ritengo utile e opportuno precisare di seguito le competenze specifiche che intendo affidare in modo speciale a te, quale Vicario generale. Nell'adempimento del tuo ufficio, in stretta collaborazione con i Vicari episcopali, gli Organismi di Curia e i Vicari foranei, sia resa sempre visibile l'unità della nostra Chiesa diocesana.

Ciò premesso, stabilisco di seguito le competenze affidate al Vicario generale:

- rappresentare l'Arcivescovo e sostituirlo in caso di assenza;
- seguire la vita della Diocesi nelle sue articolazioni territoriali;
- vivere, con me e con i Vicari episcopali, una premurosa dedizione verso tutti i presbiteri e i diaconi della Diocesi, promuovendo e sostenendo una profonda ed effettiva comunione nel presbiterio e tra tutti i ministri ordinati. A tale scopo, il Vicario generale sarà a disposizione per tessere un costante contatto e un fecondo dialogo con i presbiteri e i diaconi, avendo cura di coltivare i rapporti interpersonali al fine di favorire una reale comunione di intenti.

Altresì affido al Vicario Generale il compito di:

- curare, unitamente al Presbitero Delegato, la promozione della formazione permanente del Clero, prestando anche attenzione ai problemi economico-logistico-assistenziali dei presbiteri;
- moderare gli incontri del Consiglio episcopale, presiedendolo in caso di assenza dell'Arcivescovo;
- coordinare lo svolgimento delle riunioni mensili dei Vicari foranei, con il compito di presiederle in caso di assenza dell'Arcivescovo;
- promuovere le attività del Consiglio presbiterale diocesano coordinandole insieme a quelle degli altri organismi diocesani di partecipazione;
- essere il riferimento per i Delegati arcivescovili che potranno essere costituiti con specifiche competenze;
-

- coordinare il settore storico-giuridico, costituito dai seguenti uffici: Cancelleria, Ufficio matrimoni, Ufficio comunicazioni sociali, Servizio diocesano per la tutela dei minori, Archivio diocesano, Biblioteca diocesana, Custodia delle reliquie dei santi;
- curare la cooperazione missionaria con altre Chiese, prestando particolare attenzione al ministero dei presbiteri e dei diaconi *fidei donum* e dei fedeli laici;
- seguire, in stretta intesa con l'Arcivescovo e in collaborazione con i Vicari episcopali, quanto concerne l'affidamento degli incarichi pastorali a presbiteri e diaconi, il loro trasferimento e la cessazione dai loro incarichi;
- assumere l'incarico di Moderatore di Curia, (cfr. can. 473 §3; art. 21, Statuto della Curia Diocesana), affinché, in collaborazione con il Vicario episcopale per l'Amministrazione e con il Cancelliere - che è segretario di Curia - assicuri un più efficace coordinamento della Curia e del lavoro dei vari Uffici sotto il profilo tecnico-amministrativo.

  In particolare, il Moderatore di Curia:
  - è responsabile diretto della gestione amministrativa ed economica della Curia e del personale in essa impiegato, che cura di intesa con il Vicario episcopale per l'Amministrazione, nel rispetto del contratto di lavoro approvato dall'Arcivescovo;
  - stabilisce, in accordo con il Vicario episcopale per l'Amministrazione, la dislocazione e l'organico dei vari Uffici;
  - vigila che le persone che lavorano nella Curia svolgano con fedeltà e diligenza l'ufficio loro affidato;
  - cura i rapporti interni tra Uffici e Settori, oltre che le comunicazioni esterne in ordine ai fini generali della Curia;
  - compila ogni anno il calendario delle attività programmate dai vari Uffici della Curia;
  - ha altresì il compito di presiedere la Commissione di Arte Sacra.

Al Vicario generale, infine, conferisco per mandato speciale, a norma del can. 134 §3, le seguenti facoltà:

- conferire il mandato per il Battesimo e la Confermazione degli adulti (cfr. cann. 863 e 883);
- concedere la facoltà di amministrare il sacramento della Confermazione;
- concedere la facoltà ai ministri cattolici di amministrare lecitamente i sacramenti della Penitenza, dell'Eucaristia e dell'Unzione degli infermi ai cristiani non in piena comunione con la Chiesa cattolica (cfr. can. 844 §4).

Questo ufficio, a norma dei cann. 134 e 473 §4 del *C.J.C.*, oltre ad assegnarti la conseguente qualifica di Ordinario diocesano, ti inserisce nel Consiglio Episcopale, e quale membro di diritto, nel Consiglio Presbiterale e nel Consiglio Pastorale Diocesano.

Prima di assumere l'ufficio, dovrai emettere dinanzi a me la Professione di fede, il giuramento di fedeltà concernente i particolari doveri sopra specificati.

Su di te e sul tuo nuovo ministero invoco la benedizione del Signore, la protezione della Beata Vergine Maria e l'intercessione dei nostri Santi Patroni Matteo, Antonino e Donato.

Salerno, dal Palazzo Arcivescovile, 3 novembre 2026

**Vol. XIX, Decr. 109/2026**

*Sac. Francesco Sessa*
***Cancelliere Arcivescovile***

Curia Archiepiscopalis Salernitana Campaniensis Acernensis

✠ **ANDREA BELLANDI**
***Arcivescovo Metropolita***